FORLÌ
10-12 ottobre

Teaching Hub, Via Corridoni 20
Sala San Luigi, Via L. Nanni 14

LUNEDÌ 10 OTTOBRE

19.00 **Teaching Hub - Atrio**
Inaugurazione Human Rights Nights a Forlì.
Intervengono **Patrick Leech** (Università di Bologna), **Davide Drei** (Comune di Forlì, Sindaco), **Elisa Giovannetti** (Comune di Forlì, Assessora alla Cultura)

A seguire
Inaugurazione mostra fotografica OPEN BORDERS * SGUARDI MIGRANTI di Cosimo Calabrese, Giorgio Christakism, Pierfrancesco Lafratta, Fabio Viola
Un progetto fotografico collettivo in continua evoluzione sulle migrazioni e le frontiere in Europa, parte integrante di un più ampio progetto di fotografia etica; è un osservatorio della profonda crisi umanitaria che investe il Mediterraneo con l'obiettivo di informare sulla condizione delle migliaia di migranti presenti in Europa e nel mondo.

20.00 **Teaching Hub - Aula 1**
HUMAN di Yann Arthus-Betrand (Francia 2015, 130')

Nel corso di due anni il regista Yann Arthus-Bertrand insieme alla sua troupe ha realizzato 2.020 interviste in 60 Paesi dando voce a chi spesso non ne ha. Ha poi alternato le stesse in montaggio utilizzando immagini aeree del Pianeta in cui Umanità e Natura si fondono in immagini di forte impatto. Povertà, guerra, violenza privata, omofobia e innumerevoli altre condizioni umane vengono affrontate da coloro che accettano di mettere in comune il proprio pensiero e le proprie culture.

MARTEDÌ 11 OTTOBRE

Teaching Hub - Aula 14
09.00-12.30 **GENERE, INFANZIA, MIGRAZIONE E VIOLENZA**
a cura del **Centro MeTRa (DIT)**

LA SPOSA BAMBINA di Khadija al-Salami (Yemen, Emirati Arabi Uniti, Francia 2015, 99')

Mi chiamo Nojoom, ho 10 anni e voglio il divorzio. Dal libro di Nojoud Ali e Delphine Minoui, La sposa bambina racconta il difficile percorso di emancipazione di una giovanissima yemenita costretta dalla famiglia a un matrimonio combinato. Un destino condiviso anche da Khadija al-Salami, prima regista dello Yemen.

VÄGEN HEM – THE WAY HOME di Begonia Randhav (Svezia 2016, 13')
Una famiglia di profughi in fuga dalla guerra di fronte alla drammatica scelta tra un ritorno forzato nell'inferno e una vita clandestina da 'invisibili'

La violenza di genere e la fotografia – Open (H)Air/Symbols di Paola Luciani. Un viaggio nel mondo degli archetipi associati alla figura della donna, capitolo finale di un percorso formativo e di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere. Interviene **Paola Luciani.**

15.00-16.45 **DIRITTI DEI NATIVI AMERICANI**
Introduce **Sam Whitsitt** (Università di Bologna)

MEKKO di Sterlin Harjo (USA 2015, 87')

In questo thriller senza compromessi ambientato nelle strade di Tulsa, un nativo americano Muscovee esce di prigione e si perde tra i senza casa 'street chiefs' nelle periferie della città, cercando di trovare rifugio, speranza e redenzione tra la locale popolazione nativa. In *Mekko*, il regista Sterlin Harjo ha creato un film evocativo e potente sulle conseguenze non risolte del colonialismo americano e del profondo bisogno di riconnettersi con la storia e il passato. Lo stile semi-documentaristico dipinge uno struggente ritratto dei modi con cui le comunità nativo americane sono state distrutte da droga e alcool, disoccupazione e mancanza di opportunità.

17.00-18.30 **COLONIZZAZIONI, DIRITTI E AMBIENTE**

DEVIL COMES TO KOKO di Alfie Nze (Italia, Nigeria 2016, 49')
Alfie Nze è un regista teatrale nigeriano trasferitosi in Italia negli anni Novanta. Il suo film d'esordio, un documentario co-prodotto da Fabrica, è un viaggio alla ricerca di radici che mette insieme la sanguinosa invasione inglese di Benin City del 1897 e lo scandalo dei rifiuti tossici scaricati nel 1987 a Koko in Nigeria.
Interviene il regista **Alfie Nze.**

20.30 **Sala Multimediale San Luigi, Via Nanni 12**

VERDILIZZANTE
Reading teatrale di **Rufin Doh**, regia di **Alfie Nze.**
"Gentile signora, le mie condoglianze per la morte del suo figlio... ma se con la morte possiamo ingressare i vivi, allora che si suoni musica gioiosa al mio passaggio... la mia offerta è ricca ma difficile da digerire!" Lettura del testo originale dello spettacolo teatrale dal quale nasce il film DEVIL COMES TO KOKO.

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

Teaching Hub - Aula 15

09.00-11.00 **MIGRAZIONI E RIFUGIATI**
Introduce **Ira Torresi** (Università di Bologna)

BORDERLINE di Stefano Liberti (Italia 2015, 30')

Da Mersin a Calais, dal terminal 3 di Fiumicino alla 'cortina di ferro' bulgara, da Melilla a Lampedusa. Un reportage in sei puntate attraverso le porte d'ingresso in Europa, confini sempre più militarizzati e attorcigliati su se stessi, che respingono esseri umani in fuga da conflitti e persecuzioni. In collaborazione con **Open Society Foundation.**

WELCOME TO ITALY di Stefano Liberti (Italia 2016, 30')

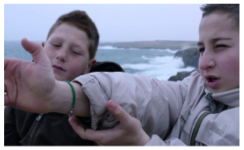
"Quando siamo andati via di casa non abbiamo portato via niente. Non abbiamo preso neanche i vestiti. Ho preso mio figlio in braccio, mio marito ha preso la bambina. Da quando siamo andati via dalla Siria non sappiamo nulla della nostra casa". Fatima Abdulwahed e i suoi due figli sono tra i profughi arrivati in Italia grazie ai corridoi umanitari. Il reportage di Stefano Liberti e Mario Poeta, l'ultimo di una serie sull'accoglienza dei migranti in Italia. "I reportage di Welcome to Italy vogliono fornire strumenti di informazione sull'accoglienza, facendola raccontare in prima persona da chi è nel sistema – migranti, operatori, forze di sicurezza – per contribuire a un dibattito troppo dominato dalla paura e da slogan allarmistici." (Stefano Liberti). In collaborazione con **Open Society Foundation.**

11.00-13.00 **MEMORIA, VERITÀ, GIUSTIZIA**

Nunca Más el Silencio!
Incontro con **Vera Vigevani Jarach** - Madres de Plaza de Mayo Linea Fundadora; **Patrizia Dughero** e **Simone Cuva** - Responsabili Editoriali 24marzo Onlus.
Interviene **Elisa Giovannetti** (Assessora alla Cultura, Comune di Forlì)

14.30-16.30 **MIGRAZIONI E RIFUGIATI**
Introduce **Francesca Biancani** (Università di Bologna)

FUOCOAMMARE di Gianfranco Rosi (Italia, Francia 2016, 117')



Dopo l'India dei barcaioli (Boatman), il deserto americano dei drop-out (Below Sea Level), il Messico del narcotraffico (El Sicario-Room 164), la Roma del Grande raccordo anulare (Sacro Gra), Gianfranco Rosi è andato a Lampedusa, nell'epicentro del clamore mediatico. Seguendo il suo metodo di totale immersione, per più di un anno ha fatto esperienza di cosa vuol dire vivere sul confine più simbolico d'Europa raccontando i diversi destini di chi sull'isola ci abita da sempre e chi ci arriva per andare altrove. Orso d'oro alla Berlinale 2016.

17.00-19.00 **DIRITTI UMANI E MUSICA**
Introducono **Sam Whitsitt** (DIT) e **Cico Giramundo**

THEY HAVE TO KILL US FIRST: MALIAN MUSIC IN EXILE di Johanna Schwartz (Regno Unito 2015, 105')
"Immaginate di svegliarvi un giorno e di scoprire che ogni forma di musica è stata messa al bando. Niente radio, niente musica nei matrimoni, niente internet" (Johanna Schwartz). È quanto accaduto in Mali dopo che nel 2012 i guerriglieri islamici hanno imposto una rigorosa interpretazione della sharia, soffocando nel sangue la primaria forma di comunicazione e di espressione artistica del paese africano. Ma un gruppo di coraggiosi musicisti continua dall'esilio a usare la musica come forma di resistenza civile contro l'oscurantismo jihadista.

19.30-23.00 **Teaching Hub – Atrio**

Closing Party - Musica e drinks
Live di B.B.Cico"z de Congo aka Cico Giramundo
B.B.Cico"z de Congo è artista internazionale di origine congolese, nato in Italia nel 1985. Dal 1999 con suo fratello Sly inizia a suonare live creando il collettivo artistico, MaMaAFRIKA, con un repertorio esplosivo ed originale caratterizzato dall'utilizzo sperimentale di elementi tipici di reggae, punk, rap, ska, samba, funk, rumba e rock. MaMaAFRIKA lotta per l'integrazione, il risveglio delle coscienze, la rivoluzione culturale e l'indipendenza energetica, portando un messaggio carico di energia positiva, magia, pace e amore. La sua grande apertura e il credo della mescolanza portano Cico a collaborare con diversi artisti in diversi ambiti musicali, esibendosi live e recorded, tra cui Manu Chau, Africa Unite, Negrita, 99 Posse, RoyPaci & Aretuska, Macaco, Lo Stato Sociale, Bundamove e tanti altri. La sua musica è un viaggio tra lingue, ritmi, atmosfere e stili musicali che giostrano e si rincorrono dando vita ad un caotico ed armonioso susseguirsi di emozioni, in perfetto stile world/pachanka.

Human Rights Nights a Forlì e Ravenna è realizzato da:
Giulia Grassilli (Direttore Festival), Sara Anastasi (Amministrazione), Gianluca Iarlori (Assistenza Tecnica Cinema e Foto), Alessandra Carta (Coordinamento e Supervisione Sottotitoli), Martina Facchini (Comunicazione e Social Media), David Martinelli (Organizzazione Eventi), Alessandra Cesari (Sviluppo e Fundraising).
Grafiche: Snow.

Si ringraziano:
Raffaella Baccolini, Sam Whitsitt, Gustavo Gozzi, Annalisa Furia, Antonio Penso, Andrea Paolo Ciani, Sabrina Mascia, Elisa Giovanetti, Dina Pieraccini, Carla Rossi, Elena Maranzana, Alfie Nze, Vera Vigevani Jarach, Cico Giramundo, Paolo Vicini, Emanuela Fabbri, gli studenti del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT, Forlì).

Per maggiori informazioni:
organizzazione@humanrightsnights.org
Tel. 347 6691043 / 347 8672371
www.humanrightsnights.org
www.humanrightsnights-community.org
www.facebook.com/HRNsBo